



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Giovanni Falcone"**

Sede Centrale: Viale dell'Europa Unita, 13 – 80078 Pozzuoli (Na)

Tel. 081.8665200 - 081.8046382 Fax 081.8662300

Sede Licola: Via Domiziana, 167 – 80078 Licola di Pozzuoli (Na)

Tel. 081.8678156

Sede Varcaturò: Via Gelsi, snc – 80014 Giugliano in Campania (Na)

Tel. 081.2181183

e-mail: nais06200c@istruzione.it - PEC: nais06200c@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 96024780635 - Codice Meccanografico: NAIS06200C

Sito web: www.istitutofalcone.edu.it



Unione Europea

ESAMI DI MATURITA' CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V sez. A

Istituto Tecnico Agrario

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe e pubblicato all'Albo dell'Istituto il giorno 15 Maggio 2026 con n. di prot. 4490

PREMESSA

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe V sezione A indirizzo Tecnico Agrario nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

PRESENTAZIONE DELL'IMPIANTO FORMATIVO DELL'ISTITUTO

L'impianto formativo dell' ISIS “G. Falcone” si articola in differenti percorsi tutti di durata quinquennale e con libero accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria:

Istituto Tecnico Turistico EsaBac

Istituto Tecnico Turistico

Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria – Produzioni e Trasformazioni

Liceo Scientifico

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA Indirizzo Istituto Tecnico: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria – Produzioni e Trasformazioni

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienici ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione “Produzioni e trasformazioni” vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni

animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

A conclusione del percorso quinquennale consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- identificare le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso i bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'Istituto Superiore di Istruzione Secondaria di Pozzuoli, intitolato a Giovanni Falcone, che vede al proprio interno quattro indirizzi (Istituto Tecnico Turistico EsaBac , Istituto Tecnico Turistico, Istituto Tecnico Agrario, Liceo Scientifico), si propone come punto di riferimento non solo della città di Pozzuoli, ma dei comuni di Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Qualiano, Castel Volturno.

Lo sviluppo economico del territorio, caratterizzato da una forte terziarizzazione per la sua marcata vocazione turistica, si sostanzia in una capillare rete di servizi commerciali, alberghieri e ristorativi, mentre l'apparato industriale che un tempo contraddistingueva l'economia dell'area, non esiste più. I tassi di disoccupazione sono elevati. Particolarmente colpiti dal fenomeno sono i giovani e le donne. Il tasso di scolarità nella scuola dell'obbligo è, per giunta, inferiore ai valori medi nazionali e del Mezzogiorno. Se a questi elementi si aggiunge che il territorio di riferimento dell'Istituto, da Castel Volturno ai Comuni dei Campi Flegrei, vive tensioni contraddittorie in termini di trasformazione, con punti di forza e di debolezza per lo sviluppo locale, dal degrado ambientale a ipotesi di rilancio turistico, commerciale e culturale, ci si renderà conto dell'importanza che può svolgere l'Istituto come riferimento educativo e formativo per i giovani che appaiono sovente disorientati tra minacce e opportunità e, se non adeguatamente motivati e formati, rischiano di diventare l'anello debole del cambiamento.

Questo scenario di riferimento induce l'Istituto a progettare interventi mirati a offrire agli alunni strumenti conoscitivi ed operativi, non solo idonei a governare in generale il mondo reale circostante, ma ad affrontare gli studi come agenti dell'impegno e del cambiamento del proprio territorio. In tal senso il brand identificativo connotante l'Istituto è una offerta integrata in termini formativi e culturali in grado di interpretare le esigenze dello sviluppo locale del territorio di appartenenza.

Tutti gli indirizzi dell'Istituto rispondono a tale compito e devono contaminarsi tra loro in una visione sistemica in grado di assicurare agli allievi le specifiche competenze istituzionali previste da ciascuno, in un'ottica multi-disciplinare integrata in risposta ai fabbisogni territoriali, come chiave di accesso al mondo del lavoro, network attivo di pratiche di placement.

I Campi Flegrei e il litorale domitio-flegreo per le loro caratteristiche oro-morfologiche, storico-culturali, paesaggistiche e produttive rappresentano per gli allievi una miniera di opportunità e di saperi: dall'agricoltura all'ambiente, dai beni culturali alla storia e filosofia, dal turismo all'interpretariato linguistico, dalle attività commerciali alle esigenze di competenze scientifiche quali la biologia marina, la geologia, le scienze della terra. Solo in questa ottica l'Istituto può concorrere alla promozione della sua "utenza", indipendentemente dalla "diversità" o "disuguaglianza" delle condizioni di partenza, sul piano della formazione personale e nella prospettiva del suo inserimento nella più ampia realtà socio-politica ed economico-culturale. Rendere occupabili gli allievi significa interpretare il fabbisogno del territorio e strutturare una offerta formativa a partire dai compiti istituzionali di ciascun istituto, in grado di dare continue risposte nell'ottica del miglioramento dei percorsi e dell'adeguamento alle esigenze dello sviluppo locale e di come esso si collochi nelle dinamiche euro-mediterranee.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE
Compagnone Carmen	Lingua e letteratura italiana
Filo Carmela	Storia
Portanova Carmela	Lingua inglese
Formisano Ciro	Economia, estimo marketing e legislazione
Fatigati Maria	Matematica
Vicinanza Francesco	Gestione dell'ambiente e del territorio
Bortone Domenico	Produzioni animali
Giudici Gabriella Nora Maria	Produzioni vegetali
Schiano Nunzia	Trasformazione dei prodotti
Varriale Francesco	Biotecnologie agrarie
Scotto Di Carlo Vittorio	Scienze motorie e sportive
Carnevale Vincenzo	Coordinatore Educazione Civica
La Ragione Ivan	Religione Cattolica o attività alternative
Addeo Egidio	ITP (Econ. est. mark.e legis., Biotecnologie agrarie , Gestione dell'amb. e del territ.)
Costagliola Riccardo	ITP(Produzioni vegetali, Produzioni animali, Trasformazione dei prodotti,
Mormone Giosuè	Sostegno
Bortoletto Paolo	Sostegno
Zippo Giuseppe	Sostegno

COMMISSARI INTERNI

DOCENTI	DISCIPLINE
Compagnone Carmen	Lingua e letteratura italiana
Schiano Nunzia	Trasformazione dei prodotti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe V sez. A Indirizzo Tecnico Agrario è composta da 14 alunni, tutti maschi.

Gli allievi, che hanno seguito il regolare percorso di studi, provengono tutti dall' ISIS "G. Falcone".

Si segnala la presenza di tre alunni con disabilità che hanno seguito una programmazione di classe con obiettivi minimi e che uno di essi questo anno ha dovuto affrontare cure e ricoveri ospedalieri per una grave malattia, riuscendo comunque ad ottemperare ai suoi doveri di studente. Dall'analisi e dall'osservazione del coinvolgimento emotivo dei tre alunni durante le verifiche nell'intero percorso scolastico, il consiglio di classe ritiene opportuno, che all'esame di Maturità, siano assistiti dai docenti di sostegno al fine di creare un ambiente accogliente e di supporto. Sono inoltre presenti quattro alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e due alunni con bisogni educativi speciali (BES), per tutti sono stati predisposti P.D.P. ove il Consiglio di Classe ha indicato le misure dispensative e gli strumenti compensativi da utilizzare per ciascun allievo.

La classe presenta un curriculum di studio lineare: gli allievi hanno conseguito la promozione senza debiti o hanno colmato il debito formativo dopo la sospensione del giudizio.

A livello disciplinare la scolaresca ha spesso sollevato particolari problemi e gli artefici sono stati puniti con sanzioni disciplinari. La frequenza è stata pressoché regolare, anche se è stato registrato per alcuni, un certo numero di assenze, ingressi posticipati e/o uscite anticipate effettuate, almeno in parte, in modo strategico. Il gruppo classe non appare omogeneo per quanto concerne: il livello di scolarizzazione, il rispetto delle regole e della figura docente, la volontà nel seguire le indicazioni metodologiche di ogni insegnante e per la buona volontà nello studiare in modo abbastanza costante. La classe inoltre, ha cambiato alcuni docenti nel corso degli anni e non sempre ha avuto un atteggiamento positivo rispetto alle differenze metodologiche di ogni insegnante non adeguandosi spesso alle richieste didattiche con serietà e disponibilità. Le differenze appaiono evidenti per il livello di competenze acquisite, il progresso dell'apprendimento e le capacità personali.

E' presente un piccolo gruppo di alunni dotato di un sano senso della competizione scolastica e di una ferma volontà di migliorare, con buone capacità personali, che ha studiato in modo serio e costante e che nel corso degli anni è riuscito a migliorare il metodo di studio, acquisendo l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione personale e buone competenze generali. Si auspica che tali alunni possano esprimere al meglio, nell'esame di maturità, le competenze acquisite e il buon livello di preparazione raggiunto. Si attesta, altresì, la presenza di un gruppo di alunni che ha raggiunto competenze più che sufficienti e che ha lavorato in modo abbastanza regolare durante il quinquennio e, in particolare, durante l'ultimo anno. E' presente inoltre una componente di alunni che, seppur studiando in modo abbastanza costante, ha evidenziato difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio autonomo e rielaborativo e le competenze acquisite appaiono un po' fragili; il Consiglio di Classe, avendo constatato la buona volontà da parte di questi alunni, ha sempre cercato di valutarli in modo più ampio e generale. Infine ci sono pochi alunni che richiedono continuo supporto e stimolo allo studio da parte del CdC per una scarsa volontà.

La classe -ad eccezione di pochi- appare poco seria e poco volenterosa; pochi alunni hanno sempre cercato di assolvere i loro doveri secondo le proprie attitudini e caratteristiche personali.

Dal punto di vista relazionale la classe è apparsa globalmente poco coesa per l'esistenza di piccoli gruppi e non di un unico gruppo classe.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie hanno avuto la possibilità di colloquiare con i docenti non solo durante gli incontri programmati scuola/famiglia, ma in qualsiasi momento dell'anno.

Il coordinatore di classe ha curato i rapporti con i docenti e gli alunni ed è stato in costante contatto sia con la rappresentanza dei genitori che con i genitori tutti al fine di monitorare costantemente l'andamento didattico degli allievi.

OBIETTIVI GENERALI, SPECIFICI E TRASVERSALI CONSEGUITI

L'azione didattica del corpo docente ha preso avvio dalla reale situazione della classe ed in questa direzione ha sempre proseguito, tenendo logicamente conto delle necessità di unificare obiettivi formativi con quelli cognitivi e più propriamente con quelli specifici dell'indirizzo di studi.

Dal punto di vista formativo, l'eterogeneità della classe si è tradotta in una scarsa capacità di collaborazione reciproca al di fuori dei piccoli gruppi di appartenenza.

L'impegno si è espresso innanzitutto nell'acquisizione dei contenuti delle discipline e i livelli raggiunti possono ritenersi pienamente soddisfacenti per un gruppo della classe, mentre per altri avrebbero potuto esserlo se non ci fossero stati i condizionamenti di cui si parlava in apertura e che, purtroppo, hanno influito sull'azione educativa generale, consentendo il raggiungimento solo di livelli adeguati.

CONTENUTI DISCIPLINARI, PLURIDISCIPLINARI E VERIFICHE

Tenuto conto dell'indirizzo della classe, il corpo docente ha selezionato, strutturato e organizzato i contenuti culturali specifici e pluridisciplinari secondo i seguenti criteri:

- significatività
- validità didattica
- possibilità di apprendimento
- interesse degli allievi.

I contenuti disciplinari trattati saranno dettagliati nelle schede che si allegheranno al presente documento all'atto dello scrutinio finale. Premesso che l'Istituto G. Falcone ad inizio anno scolastico ha stilato una Programmazione Dipartimentale per macroaree, il Consiglio di classe ha sollecitato l'interesse degli allievi su argomenti a carattere pluridisciplinare affinché ciascuno potesse trovare il percorso culturale più adatto alla propria preparazione e ai propri interessi.

In relazione al colloquio e alla sua impostazione, il Consiglio di Classe fa presente che sono state sviluppati in maniera particolare i seguenti percorsi macro-tematici:

MACROAREA 1: PRODUZIONI E TERRITORIO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Il paesaggio come vincolo sociale: il Verismo e Giovanni Verga. Le logiche della produzione e la ricerca di nuovi territori: Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo.
PRODUZIONI VEGETALI	Morfologia e fisiologia delle piante arboree, le tecniche di coltivazione dei frutteti, colture arboree
LINGUA INGLESE	A healthy life. Eat better to live better. the winemaking, the milk.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	miele, vino, olio, latte, yogurt, formaggio, burro.

MACROAREA 2: AVVERSITÀ E PRODUZIONI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	La descrizione scientifica della realtà: Naturalismo e Verismo. La lotta per la vita in Giovanni Verga. Il relativismo pirandelliano e l'incomunicabilità tra gli individui.
PRODUZIONI VEGETALI	Le tecniche di coltivazione dei frutteti, qualità, post-raccolta e conservazione
LINGUA INGLESE	Managing plant problems. Plants diseases. The adversities of crops. The honey.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	miele, vino, olio, latte, yogurt, formaggio, burro.

MACROAREA 3: TECNICHE E TECNOLOGIE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Il Decadentismo e la mercificazione dell'arte. La reazione alla società industriale: <i>I fiori del male</i> di Charles Baudelaire. Sperimentalismo e impressionismo in Giovanni Pascoli.
PRODUZIONI VEGETALI	Propagazione e impianto delle piante da frutto, le tecniche di coltivazione dei frutteti, potatura, raccolta, gestione del terreno, qualità e conservazione
LINGUA INGLESE	Describing food processing techniques. the cheese, olive oil.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	miele, vino, olio, latte, yogurt, formaggio, burro.

MACROAREA 4: UOMO E AMBIENTE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Il valore segreto delle piccole cose: il nido in Pascoli. Estetismo e panismo dannunziano. Luigi Pirandello e il contrasto tra vita e forma.
PRODUZIONI VEGETALI	Propagazione e impianto delle piante da frutto, le tecniche di coltivazione dei frutteti, potatura, raccolta, gestione del terreno, qualità e conservazione
LINGUA INGLESE	dealing with different types of agriculture: sustainable, organic and biodynamic agriculture
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	miele, vino, olio, latte, yogurt, formaggio, burro.

.....

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto concerne le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e dell'insegnamento di Ed. Civica riferito a quest'anno scolastico 2025/2026, l'obiettivo del CdC è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà in linea con le competenze "chiave" europee.

In particolare quest'anno scolastico per la disciplina Ed. Civica sono state affrontate le seguenti tematiche:

ISTITUTO SUPERIORE G.FALCONE INSEGNAMENTO

ED. CIVICA A.S.2025/2026

CLASSI QUINTE ITA

CLASSI COINVOLTE	NUCLEI Concettuali 1) COSTITUZIONE 2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' 3) CITTADINANZA DIGITALE	TRAGUARDI ED OBIETTIVI RANGE ORARIO PER UN TOTALE DI 33 ORE ANNUE	DISCIPLINE	ORE
Classi Quinte Indirizzo TECNICO AGRARIO	1) COSTITUZIONE IL DIBATTITO POLITICO-ECONOMICO ATTUALE 16 h	TRAGUARDI: conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. OBIETTIVI: assumere consapevolezza dei propri diritti politici e saperli esercitare correttamente	DIRITTO GLI ORGANI COSTITUZIONALI L'UE E ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI EDUCAZIONE STRADALE STORIA LA NASCITA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA	4 TRIMESTRE 3 TRIMESTRE 3 PENTAMESTRE 2 PENTAMESTRE
	2) LO SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' MODULI TUTELA DELL'AMBIENTE: INQUINAMENTO -SICUREZZA ALIMENTARE-	TRAGUARDI Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI RIUTILIZZO DEGLI SCARTI AGROALIMENTARI INGLESE AGRICOLTURA SOSTENIBILE BIODINAMICA E CONVENZIONALE	2 TRIMESTRE 2 TRIMESTRE

	DIFESA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' - L'ACQUA 11 h	protezione civile. OBIETTIVI: conoscere ed analizzare le nuove forme di economia per promuovere lo sviluppo sostenibile	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO L'ACQUA PRODUZIONI ANIMALI IMPATTO AMBIENTALE DEL COMPARTO ZOOTENICO DIRITTO L'AGENDA 2030 E L'ECONOMIA SOSTENIBILE	2 TRIMESTRE 2 PENTAMESTRE 4 PENTAMESTRE
	3) CITTADINANZA DIGITALE MODULO LA TUTELA DELLA PERSONA NEI CONTESTI DI VITA E DI LAVORO 7 h	TRAGUARDI: Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. OBIETTIVI: Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita	DIRITTO LA TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DIGITALE LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ITALIANO IL DISAGIO (SOCIAL) GIOVANILE	3 PENTAMESTRE 2 PENTAMESTRE

			ECONOMIA EST. MARK. LA DIGITALIZZAZIONE NELLA PAC PER LA TUTELA DELLA PERSONA	2 PENTAMESTRE 2 PENTAMESTRE
	33 ORE TOTALI			13 TRIMESTRE 20 PENTAMESTRE

Sono state svolte nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio due simulazioni di prove scritte sia per la prima prova che per la seconda prova.
Il Consiglio di Classe prevede di simulare anche il colloquio tra maggio e giugno.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono costituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico dalle specifiche discipline di indirizzo e da un colloquio.

La sessione dell'esame di maturità ha inizio, per l'anno scolastico 2025/2026, il giorno 18 giugno 2026 alle ore 8:30 con lo svolgimento della **prima prova scritta**, durata della prova 6 ore. La **seconda prova in forma scritta**, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica è fissata per il 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

PRIMA PROVA SCRITTA

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2025/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M 29 Gennaio 2026 n.13.

COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m.13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m.13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i

progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

CANDIDATI CON DISABILITA'

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

Con il Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'art. 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n.107 è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente. Il Curriculum è allegato al diploma e deve essere rilasciato a tutti gli studenti, siano essi candidati interni o esterni, che conseguono il diploma.

Il Curriculum viene messo a disposizione della commissione d'esame tramite l'applicativo "Commissione web". Nel corso della riunione preliminare ogni sottocommissione prende in esame, tra i vari atti e documenti relativi ai candidati, anche "la documentazione relativa al

percorso scolastico degli stessi”.

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Nel quadro della riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR ed in base al disposto del D.M. n.328 del 22.12.2022 con il quale sono state adottate le “Linee Guida per l’orientamento”, le ultime tre classi del percorso di studi sono state affidate a dei docenti tutor appositamente formati e coadiuvati dalla figura del docente orientatore.

I tutor hanno svolto i seguenti compiti:

- Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E- portfolio personale e cioè:
 - 1) il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - 2) lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell’ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi di FSL;
 - 3) le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - 4) la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio “capolavoro”.
- Costituirsi “consigliere “delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l’orientamento, avvalendosi della figura del docente orientatore.

METODOLOGIE DIDATTICHE: SUOI ASPETTI ESSENZIALI E SUE REALIZZAZIONI IN MERITO AI METODI, MEZZI, SPAZI, TEMPI, ATTIVITA' INTEGRATIVE

Gli obiettivi formativi e cognitivi, cui si è fatto riferimento, sono stati supportati da una metodologia didattica incentrata su un tipo di lezione partecipata e partecipativa.

In tale ottica, le lezioni frontali introduttive e/o di raccordo sono state affiancate da lezioni interattive, da dibattiti e discussioni, da lavori di gruppo, da attività di laboratorio al fine di migliorare e potenziare le competenze dei singoli allievi valorizzandone le potenzialità educative. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati i docenti hanno fatto uso di tutti gli strumenti e i mezzi possibili.

A quelli in adozione si sono affiancati altri testi forniti dai docenti.

Gli interventi educativi, inoltre, sono stati supportati anche da attività integrative, cui ha partecipato quasi tutta la classe. Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si precisa che le verifiche non hanno costituito un momento distinto e a sé stante dell'attività didattica, ma ne sono state parte integrante, correlandosi direttamente alle metodologie messe in atto.

In primo luogo gli studenti già partecipando alla lezione, hanno fornito elementi di verifica e di valutazione. Tali elementi, tuttavia, sono stati affiancati anche da:

- interrogazioni brevi e di ampio respiro
- discussioni collettive e guidate
- dibattiti
- produzioni scritte
- prove strutturate e semi strutturate
- processi feed-back e recupero.

La valutazione del profitto è stata effettuata tenendo conto che ai sensi di legge essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa ha avuto per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha concorso, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono state coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'offerta formativa secondo le modalità e i criteri definiti dal collegio dei docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

L'istituzione scolastica ha assicurato alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, sia degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro on-line, e-mail), sia degli strumenti tradizionalmente utilizzati (telefonate, convocazioni in forma scritta...).

La valutazione periodica degli apprendimenti è stata effettuata dal consiglio di classe, preso atto delle proposte dei docenti delle singole discipline. I docenti di sostegno, contitolari della classe, hanno partecipato alla valutazione di tutti gli alunni.

Per una corretta e quanto più oggettiva valutazione degli apprendimenti è stato effettuato un monitoraggio sistematico sia della situazione iniziale dell'alunno, sia dell'intero percorso formativo attraverso attività di valutazione. Nella valutazione sono stati considerati:

- il prodotto (la singola prova, un compito eseguito, l'esito di un testo o di una interrogazione);
- la prestazione (la modalità dell'esecuzione);
- il processo (l'insieme dei diversi elementi del percorso che hanno portato a quella prestazione o a quel prodotto).

La valutazione del prodotto ha utilizzato prove strutturate, semi strutturate e non. Essa ha assunto caratteri diagnostici, formativi e sommativi a seconda delle finalità. Per la valutazione diagnostica i docenti hanno predisposto test di ingresso per il rilevamento della situazione iniziale, funzionale alla progettazione curricolare. Durante lo svolgimento dei percorsi formativi sono state somministrate prove intermedie per il rilevamento dell'apprendimento in itinere. Per la valutazione sommativa si è ricorso alla comparazione tra risultati finali e obiettivi fissati in sede progettuale. Nella valutazione della prestazione sono stati fondamentalmente accertati i progressi rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione del processo ha tenuto conto, invece, principalmente della motivazione, della gratificazione e dei momenti di rinforzo, e le

procedure si sono basate su metodi di tipo sia quantitativo sia qualitativo.

La valutazione quantitativa si è articolata nelle seguenti fasi:

- definizione dell'oggetto da accertare;
- scelta delle prove docimologiche da utilizzare;
- registrazione dei dati;
- criteri di misurazione.

La valutazione qualitativa si è basata sull'osservazione e sui colloqui.

Dalla sintesi di entrambe è stato possibile:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- rendere consapevoli gli studenti dell'andamento degli studi in termini di risultati raggiunti e/o ancora da raggiungere;
- sostenere i casi difficili con interventi individualizzati;
- attestare i risultati didattici.

Per l'attribuzione dei voti, si è adottata la tabella di seguito riportata:

VOTO	LIVELLI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	- Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. - Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. - Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. - Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	- Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. - Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. - Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari

9	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. - Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. - Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	- Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. - Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. - Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
8	- I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. - Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. - Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	- Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
7	- I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. - Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. - Espone in modo semplice, ma chiaro.	- Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
6	- I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. - Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. - Necessita di guida nell'esposizione.	- Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. - Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.

5	- I contenuti sono parzialmente appresi e lo sono in modo limitato e disorganizzato.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso - Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. - Anche guidato, non espone con chiarezza.	- Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. - Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
4	- I contenuti sono scarsamente appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	- Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. - Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. - Espone in modo confuso.	- Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. - Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
3	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.
2	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.
1	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La proposta del voto di condotta, parimenti ai voti delle singole discipline, viene condivisa nel CdC considerando i seguenti parametri: ritardi, note disciplinari, sospensioni dalle lezioni e frequenza scolastica. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI SCOLASTICI

Ai sensi dell'art. 15 del DLgs 62/2017 il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti.

Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto dei seguenti criteri:

- grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e /o nel precedente e/o negli ultimi due precedenti;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo- didattico;
- partecipazioni alle attività complementari integrative.

I crediti, che contribuiscono al raggiungimento del punteggio massimo nell'ambito delle rispettive bande di oscillazione, sono riconosciuti agli alunni che hanno conseguito 9 in condotta (O.M. 54 del 26/3/2026 art. 11) e hanno frequentato i corsi volti al conseguimento delle certificazioni linguistiche o informatiche.

MODULI DI ORIENTAMENTO

A partire dall' anno scolastico 2023/24, ha preso avvio la riforma in tema di orientamento scolastico, di cui al Decreto del MIM n.328 del 22.12.2022 con il quale sono state adottate le “Linee Guida per l'orientamento”, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'Ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. La riforma dell'orientamento ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Come indicato nelle Linee guida al punto 5.1 l'orientamento efficace esige “un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese. La riforma introduce, a partire dall'A.S. 2023/24, l'obbligatorietà dei moduli di orientamento di almeno 30 ore in ogni classe, dalla prima alla quinta, nonché la figura del docente Orientatore (uno per ogni istituzione scolastica) e Tutor orientatore (per gruppi di alunni esclusivamente del triennio). In particolare, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con la Formazione Scuola Lavoro, con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy. Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale chiamato E-Portfolio, utile per tracciare e ricomporre in chiave unitaria il proprio percorso formativo.

Quindi il tutor ha supportato le famiglie e accompagnato e guidato gli studenti nel delineare il proprio futuro formativo e professionale e con l'E-Portfolio, gli studenti hanno potuto documentare il percorso di studi e le esperienze formative svolte, che hanno consentito loro di sviluppare e mettere a frutto competenze e talenti.

Gli alunni hanno seguito i seguenti moduli di orientamento:

nell'ambito della **didattica curriculare** sono state previste (in ogni Consiglio di Classe) ed in parte già effettuate 30 ore curricolari per l'attività "Professione tecnico-agrario" ed incontri con formatori ed orientatori.

Per la **didattica progettuale** nell'ambito di **cittadinanza attiva**, sono state dedicate 5 ore nella giornata sulla violenza sulle donne ad attività laboratoriali (visione film, lettura di brani e poesie) e 3 ore all'educazione stradale prevedendo un incontro con la Polizia Municipale di Pozzuoli.

per 30 ore alle Olimpiadi della Matematica "**I Giochi di Archimede**" e per 20 ore al **Gruppo Sportivo GGS**.

Inoltre hanno partecipato a corsi di informatica e lingue straniere previsti nel **PROGRAMMA NAZIONALE SCUOLA E COMPETENZE** per i corsi di eccellenza e grazie al **PROGETTO S.E.M.E.** ai **laboratori storyteller e webradio**.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (Ex PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

Relativamente alle esperienze svolte nell'ambito della Formazione Scuola Lavoro, si segnala la partecipazione della classe ai seguenti progetti:

- **"Organizzatore di Eventi"**: gli allievi di tutti e tre si formano attraverso esperienze di lavoro organizzate dall'Azienda Agraria annessa all'istituto. Qui i nostri studenti partecipano a tutte le fasi legate all'organizzazione di un evento, dal marketing al packaging, dalla lavorazione alla produzione, dalla promozione alla vendita.
- **"Studiare il lavoro"**: formazione sulla sicurezza predisposta in collaborazione con INAIL, in modalità e-learning.
- **"Progetto S.E.M.E. 4.0(strategie educative per menti in evoluzione)" (3°e4° anno)**: progetto realizzato dal Centro turistico giovanile TURMED finalizzato al potenziamento delle competenze STEAM e alla promozione dell'agricoltura di precisione nell'area flegrea, in collaborazione con i CREA di Pontecagnano.
- **Progetto scolastico "Dall'uva al vino" Azienda agricola ed Enologica "F. De Sanctis" di Avellino**: percorso progettuale finalizzato a far conoscere e applicare le moderne tecnologie enologiche di vinificazione in funzione dell'obiettivo prefissato in sede di valutazione qualitativa delle uve, la corretta applicazione della legislazione vigente in ambito vitivinicolo nonché la gestione della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli.
- **Evento Coldiretti Campania presso il Palapartenope**: evento finalizzato ad offrire agli studenti, futuri protagonisti del settore primario, uno sguardo sulle tematiche per il loro percorso di studi e professionale

- **Fiera Agricola Caserta:** evento finalizzato a far conoscere agli studenti il comparto con un orientamento speciale verso la valorizzazione del territorio, della qualità della vita e dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici.
- **Cantine del Taburno:** evento finalizzato alla visita delle cantine situate nel cuore del Sannio e punto di riferimento della viticoltura della zona.
- **Feudi di San Gregorio:** evento finalizzato alla visita dei vigneti e delle cantine dell'azienda che produce vino da vitigni autoctoni valorizzando il territorio e promuovendo la sostenibilità.
- **Azienda Biologica “Amica Bio”** a Vitulazio: evento finalizzato alla presentazione dell'azienda specializzata nella coltivazione biologica di ortaggi e frutta e che integra allevamento di vacche marchigiane e di suini neri casertani per la fertilità del suolo.
- **Azienda la “Colombaia”** a Capua: visita ad un'eccellenza agricola biodinamica specializzata in ortofrutta biologica che esporta in Germania ed in Svizzera

:

Gli “Eventi del Falcone”: natura e caratteristiche delle attività svolte, competenze specifiche e trasversali acquisite opportunità di studio e/o di lavoro post- diploma.

L'istituto “G. Falcone” di Pozzuoli (NA) da anni si caratterizza per l'organizzazione di eventi storico-gastronomici, entrati ormai a far parte delle manifestazioni più apprezzate del “turismo di evento” in Campania, come dimostra l'ampia bibliografia giornalistica e il web. Gli eventi turistici si svolgono presso la sede dell'Istituto agrario di Licola che conserva all'interno dell'azienda annessa all'istituto un tratto di circa 200 metri dell'antico selciato della vecchia Domitiana fatta costruire nel 95 d.C. dall'imperatore Domiziano per mettere in comunicazione Pozzuoli e il suo porto con Roma. Gli eventi che caratterizzano l'Istituto sono strutturati nella logica del recupero delle tradizioni e della memoria del territorio. L'antico basolato della Domitiana, in quanto bene archeologico, è stato rimesso in luce, curato e studiato dagli alunni per poi diventare una suggestiva scenografia per la ricostruzione di un contesto antico e rurale.

Ripercorrendo la tipologia delle manifestazioni, il **Mercato di Natale con il Presepe Vivente** è stato, in ordine cronologico, il primo evento realizzato dall'istituto Falcone nel periodo di dicembre, ed è costruito sul modello del settecentesco presepe Cuciniello. In un'esplosione di colori, trecento figuranti mettono in scena ambientazioni di antica vita quotidiana, in presenza di venditori ambulanti e di musicanti che fanno sentire la propria voce nella tenue luce delle fiaccole e dei bracieri. Il Presepe, secondo lo stile della più pura tradizione partenopea, è animato anche da dame orientali, mori, pescatori, falegnami, calzolai, contadini, pastori, lavandaie e vasai. Gli abiti e le scenografie sono stati realizzati da docenti, genitori e personale della scuola ispirandosi ai costumi originali del settecento.

Altro evento organizzato sempre in un'ambientazione settecentesca è la **Sagra delle Antiche Taverne**, una festa campestre animata da canti e danze popolari. Il cuore della manifestazione è costituito da antiche trattorie, in cui si ripropongono tutti i piatti e gli ingredienti della cucina napoletana, anche quelli quasi dimenticati e che rappresentavano punti cardine della gastronomia tradizionale, come, ad

esempio, la conserva di pomodori essiccati che rendeva il ragù particolarmente scuro, oppure “’o russo”, la salsa forte che si usava nella zuppa di cozze.

In sostituzione del Mercato di Natale e il Presepe Vivente è stata talvolta realizzata la **Sagra delle Osterie d’Ognissanti**.

L’evento è stato pensato come una proposta alternativa alla recente evoluzione, di marchio più decisamente consumistico, della festa di Halloween, molto seguita in questo territorio per la forte presenza americana dovuta alla vicina sede Nato. Senza nulla togliere a una tradizione che ormai rappresenta un appuntamento fisso soprattutto per i bambini, e che alle origini presentava molti punti di contatto con le tradizioni legate alle celebrazioni dei santi e al culto dei morti, la nostra festa di Ognissanti vuole recuperare le tradizioni e i simboli legati al mondo contadino mescolandola ad altri elementi tipici della devozione popolare dell’Italia meridionale. In particolar modo, in Campania, la cultura e la storia sono intrise di immagini di Santi, con i quali la città ha sempre avuto uno stretto rapporto. Supplicare un santo aiuta ad essere sostenuti contro le avversità. Ciascuno di essi svolge una particolare funzione e presiede ad una particolare attività.

In questa manifestazione si è costruito una sorta di sincretismo dei culti meridionali, allo scopo di richiamare l’attenzione su un particolare aspetto della nostra cultura, mettendo insieme suggestioni che provengono dai riti pasquali molto noti, come quelli celebrati a Sorrento o a Taranto, tradizioni culinarie, simboli e forme di devozione come preghiere, detti e canti popolari.

Si segnala, infine, l’evento **Country Festival Braci e Fritture** dedicato al buon cibo da strada in un’ambientazione mutuata dal Vecchio West entro cui si dà vita ad una originale contaminazione tra cucina country e cucina partenopea. Carni alla brace, cibi da strada e primi piatti saporiti; alla cura delle scenografie e del cibo si accompagna un ricco programma di giochi, musica e balli.

Questi eventi rappresentano un momento in cui tutti gli alunni dell’istituto si mettono in gioco, sperimentando le competenze acquisite durante le ore di lezione curricolari ed extracurricolari e nelle attività di FSL

L’idea guida del progetto, come ampiamente riportato nel PTOF, è di formare gli alunni – anche grazie a una curvatura del curricolo di studi - in un settore del turismo emergente quale quello dell’organizzazione di eventi storici e culturali legati all’agroalimentare e alla ristorazione, rispondendo alle nuove richieste del mercato.

Il progetto nasce dall’evoluzione delle attività di alternanza praticate da più di un decennio dall’I.S. “G Falcone” di Pozzuoli in collaborazione con aziende della filiera produttiva agroalimentare campana. L’Istituto, grazie alle attività produttive della sua azienda agraria, ha infatti scelto di coniugare i suoi principali indirizzi di studio (Tecnico Turistico EsaBac, Tecnico Turistico, Tecnico Agrario e Liceo) in un unico percorso di alternanza legato al settore dell’agro-turismo organizzando eventi.

La volontà è quella di co-progettare un modello di filiera turistico-culturale e agroalimentare in linea con il più recente trend del turismo in Italia.

Si è ritenuto necessario un progetto intorno al quale fare rinascere la scuola e l’azienda con criteri moderni: il più moderno dei criteri è sembrato proprio il recupero della tradizione, lavorando non su idee avulse dal contesto, ma sulla valorizzazione delle peculiarità del territorio flegreo-domizio. L’interesse verso il cibo biologico, che si è sviluppato negli ultimi anni, pone al centro dell’attenzione globale le tecniche di produzione agricola, di trasformazione dei prodotti e di preparazione dei cibi e rappresenta per gli istituti agrari un forte potenziale di sperimentazione. Le attività dell’istituto agrario sono diventate, quindi, centrali per creare connessione e scambio tra studenti di diversi indirizzi, che affrontano da diverse angolazioni lo stesso progetto. Esso consiste nel seguire tutta la filiera produttiva, dalla progettazione alla produzione, dalla trasformazione alla commercializzazione e alla vendita dei prodotti in un contesto di recupero delle colture tradizionali della zona e degli aspetti culturali che caratterizzano la tradizione contadina e popolare campana.

Nello specifico dei vari indirizzi, il liceo punta all'approfondimento di alcuni aspetti scientifici e alla valorizzazione degli eventi culturali, il tecnico turistico all'organizzazione e alla gestione e promozione turistica degli eventi, gli istituti agrari si occupano della produzione e trasformazione dei prodotti.

Gli studenti del Tecnico Turistico collaborano a tutte le attività di Front Office e Back Office legate all'evento sagra. Relativamente al Back Office partecipano all'attività di programmazione del prodotto turistico in oggetto attraverso lo sviluppo "dell'idea imprenditoriale", analizzando la domanda e il mercato ed elaborando l'analisi di fattibilità con il relativo business plan. Attraverso la redazione del budget economico e la previsione di costi e di ricavi, gli allievi contribuiscono alla determinazione dei prezzi di vendita dei prodotti. Dall'analisi del mercato e della domanda individuano il target dei visitatori: associazioni culturali, religiose, rappresentanti della cultura e della politica, scuole, abitanti del territorio e persone provenienti da altre regioni con le quali la scuola interagisce per le sue molteplici attività. Gli alunni progettano anche itinerari da offrire al turismo incoming. Per l'attività di promozione e commercializzazione delle manifestazioni, gli studenti ricorrono a tutte le tecniche e le strategie di marketing aziendale e territoriale utilizzando anche strumenti di comunicazione tradizionali e web marketing (brochure, cartelloni pubblicitari, inviti personali via e-mail e con posta tradizionale e social network). Relativamente all'attività di Front Office gli allievi del Tecnico Turistico si occupano dell'accoglienza dei visitatori presso stand, capanne, bottega, magazzino ed infopoint. Gli allievi, inoltre, realizzano un monitoraggio degli eventi per effettuare un feed back delle manifestazioni necessario per apportare eventuali aggiustamenti.

Con i finanziamenti ordinari destinati alle scuole, d'altronde, non sarebbe stato possibile mettere in atto un progetto di così ampio respiro. In particolare le aziende agrarie annesse alle scuole non godono più di finanziamenti specifici e senza forme di autofinanziamento sarebbero destinate a morire, non potendo più comprare sementi e concimi o semplicemente riparare le macchine per la coltivazione e le attrezzature per la trasformazione dei prodotti agroalimentari.

Nasce così l'idea di una gestione dell'azienda autofinanziata. Si tratta di un'azienda regolarmente iscritta al registro delle imprese, tuttavia atipica poiché, in quanto scuola, deve produrre formazione e cultura. La produzione è intesa, quindi, sia in termini economici sia in termini professionali e culturali. Per questa ragione gli utili vanno ritenuti e reinvestiti all'interno della scuola al fine di coprire le spese necessarie all'attuazione dei progetti didattici programmati.

Nei primi anni sono state valorizzate le risorse già presenti, vale a dire gli alberi da frutta. Dai limoni, che abbondavano sugli alberi, sono state prodotte le prime marmellate. Da quel momento l'entusiasmo ha coinvolto i docenti, il personale tecnico e ausiliario e gli alunni. Tutti hanno contribuito con la partecipazione, con le idee, con le personali conoscenze, trattenendosi a scuola anche nei giorni di festa e oltre l'orario di lavoro. Alle marmellate si sono aggiunti nel tempo sempre nuovi prodotti: succhi di frutta, frutta candita, mostarde, rosoli, conserve. L'attenzione si è incentrata sul pomodoro cannellino dei Campi Flegrei, oggi riconosciuto come PAT (Prodotto Agroalimentare Tradizionale). E' stato organizzato un laboratorio di trasformazione, ponendo attenzione alla conservazione e al confezionamento, alla pubblicizzazione e vendita dei prodotti attraverso eventi che facessero conoscere l'attività della scuola nel territorio.

Creare un evento significa realizzare le condizioni economiche di sopravvivenza e continuità dell'attività didattica, portare a conclusione l'intero ciclo della filiera produttiva con la diffusione del prodotto, mettere in campo le abilità acquisite dagli studenti, portare a compimento un'operazione di tipo culturale nel territorio creando identità e senso di appartenenza a una comunità e cultura della legalità in un territorio in cui proliferano le pratiche illegali. Così, dopo tanti anni di attività, le sagre dell'Istituto Falcone sono diventate appuntamenti fissi inseriti nel circuito degli eventi culturali regionali e nazionali.

Si tratta dunque di un modello globale che include formazione, produzione e promozione culturale: una filiera in grado di coniugare ricerca scientifica, pratiche produttive e commercializzazione con il reinvestimento etico dei proventi.

A detta di molti, un'avanguardia formativa, quella dell'istituto Falcone, che sta diventando sempre più oggetto di interesse della comunità scolastica e scientifica, come dimostrano gli inviti ad eventi di respiro locale, regionale e nazionale, quali Futuro-Remoto, l'Expo, la festa del mandarino dei Campi Flegrei e innumerevoli altri appuntamenti scolastici e non, anche in collaborazione con la Coldiretti.

Convenzione recentemente stretta è quella con la Rete Nazionale ReNIsA, che vede il coordinamento delle Reti Regionali degli Istituti Agrari. Diverse ed importanti le attività che sono state avviate da circa 160 istituti agrari attualmente in rete tra loro, grazie anche all'intesa avviata con il MIM. Dette iniziative riguardano la formazione del personale, l'organizzazione di stage e l'avvio di rapporti sempre più stretti e sinergici tra MIM, MIPAAF e Collegi dei Periti Agrari e Agrotecnici.

Il progetto dell'I.S. "Falcone" si incrocia per diversi aspetti con i principi dell'economia civile. Innanzitutto si tratta di un progetto comunitario, in cui il guadagno non rappresenta un fine, ma uno strumento. L'elemento che differenzia l'impresa "Falcone" da una impresa vera e propria, fondata sui principi dell'economia civile, è che gli utili non si configurano come guadagni distribuiti ai lavoratori, ma come servizi che ritornano a coloro che hanno investito il proprio lavoro nel progetto.

In questo caso si tratta di una comunità ristretta, quella scolastica, che per sua stessa natura esclude in principio la dimensione del profitto e mira alla creazione di valore aggiunto, inteso come ricchezza in termini di qualità produttiva, sviluppo di competenze e di coscienza culturale. La dimensione del lavoro è presente solo come esperienza formativa e si lega alla necessità di assolvere all'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro. Il numero di visitatori, l'ammirazione riscossa sul territorio e lo stesso guadagno, costituiscono gli indicatori che misurano la bontà e la validità del progetto.

Docenti e alunni sono promotori e attori di un'attività d'impresa, ma anche di un'attività culturale che si sviluppa attraverso un'attenzione alle relazioni attive tra i soggetti coinvolti e al radicamento nel progetto che mira allo sviluppo della formazione professionale e culturale, nonché alla valorizzazione del territorio.

Le attività dell'azienda agraria dell'istituto, inclusi gli eventi organizzati presso di essa, si inseriscono in un percorso basato sullo sviluppo di una sostenibilità che abbraccia diversi livelli.

Secondo il Rapporto Brundtland (1987), lo sviluppo sostenibile è, infatti, uno sviluppo che consente di soddisfare i bisogni del presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri e che ruota attorno a quattro ambiti fondamentali: sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità culturale, sostenibilità ambientale.

La **sostenibilità economica**, intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione, è uno dei principi fondanti dell'attività dell'azienda agraria dell'Istituto. Essa è un organismo autosufficiente con un bilancio autonomo e una propria contabilità; vende i prodotti secondo le norme previste dalle normative in vigore; reinveste gli utili nelle attività di impresa e in attività sociali a vantaggio della comunità scolastica.

La **sostenibilità sociale**, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi e genere, è il brand identificativo dell'Istituto, in grado di interpretare le esigenze dello sviluppo locale del territorio di appartenenza. Le attività dell'azienda agraria hanno permesso una riduzione del degrado sociale dilagante e hanno favorito un'interazione positiva con la popolazione del territorio.

La **sostenibilità culturale**, intesa come capacità di recuperare la cultura e le tradizioni del territorio in cui si vive, è testimoniata dal fatto che la crescita dell'Istituto di Licola ha avuto una ricaduta positiva sull'area urbana circostante, trasformando in località turistiche aree tristemente degradate e facendo riscoprire agli stessi abitanti radici culturali ormai dimenticate.

La **sostenibilità ambientale**, intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali, è garantita dal fatto che nell'azienda dell'Istituto Falcone viene praticata l'agricoltura sostenibile, vengono rivalutate e incrementate le colture tipiche del territorio con sperimentazioni, al fine di salvaguardare e propagare gli ecotipi flegreo-giuglianesi.

Il progetto proposto dall'Istituto Falcone è diventato un modello di sviluppo territoriale, trasferibile in diversi contesti per promuovere tematiche ambientali, culturali, sociali ed economiche. Un'idea ha successo quando soddisfa le richieste del contesto ed interpreta i bisogni, le esigenze e le aspettative delle persone.

Gli eventi più attrattivi dal punto di vista turistico sono gli eventi culturali ed enogastronomici. Essi servono per promuovere non soltanto i prodotti locali, ma anche il territorio che diventa esso stesso "prodotto turistico".

Dalle ricerche e dalle analisi effettuate sugli eventi del territorio flegreo è emerso che quelli proposti dall'istituto si distinguono per una maggiore capacità attrattiva dei flussi turistici. Mentre gli altri eventi si focalizzano solo su alcuni aspetti come ad esempio i prodotti tipici, la location, la cultura etc., i nostri eventi, invece, si contraddistinguono perché in essi si fondono tutti gli aspetti di cui sopra diventando così "un appuntamento unico da non perdere".

L'idea per il futuro è di valorizzare maggiormente il patrimonio naturale e di sensibilizzare i turisti al rispetto della natura e dell'ambiente. Nel territorio flegreo, così ricco dal punto di vista naturalistico, si dovrebbe promuovere con più forza un turismo responsabile ed ecosostenibile.

Un altro importante obiettivo è quello di migliorare la promo-commercializzazione e l'accoglienza attraverso la creazione di punti d'informazione presso gli enti pubblici e privati, l'incremento di materiale informativo e il miglioramento dei trasporti pubblici.

L'ultima considerazione, infatti, pone, l'attenzione sulla necessità di creare una proficua sinergia con gli enti locali per aumentare e potenziare insieme ad essi le iniziative volte al consolidamento dell'identità dell'area flegrea.

ALTRE INIZIATIVE

Gli studenti sono stati coinvolti anche nelle seguenti iniziative:

- Visite aziendali: F. De Sanctis" di Avellino, "Feudi di San Gregorio", "Amica Bio", "Colombaia".
- Visite: Duomo di Napoli, Certosa di Padula, Grotte di Pertosa, Gaeta, Formia e Sperlonga.
- Incontri con esperti di settore: COLDIRETTI, F. De Sanctis" di Avellino, "Feudi di San Gregorio", "Amica Bio", "Colombaia" e Legambiente Campania

- Orientamento al lavoro e agli studi universitari: per l'**orientamento in uscita**, hanno partecipato autonomamente per 4 ore **Job & orienta:** Orientasud; per 4 ore autonomamente all' **offerta universitaria** Univexpo; Unina; Veterinaria della Federico II; Suor Orsola Benincasa.
- Conferenze Le quinte hanno partecipato al Virtual tour di 5 ore dei campi di concentramento di Auschwitz ed hanno partecipato al seminario AIGU Giovani per l'UNESCO.

ALLEGATI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO: _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	Sca rso	Par zial e/ge neri co	Suff icie nte	Dis cre to/pu ntu ale	Bu ono	Otti mo	Eccelle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORI SPECIFICI								
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO: _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	Sca rso	Par zial e/ge neri co	Suff icie nte	Dis cre to/ pu ntu ale	Bu on o	Otti mo	Ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Individuazione corretta di argomentazioni presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO: _____

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	Ins uffi cie nte	Par zial e/ge neri co	Suff icie nte	Dis cre to/ pu ntu ale	Bu ono	Otti mo	Ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Articolazione originale delle conoscenze	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO DSA: _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	Sca rso	Par zial e/ge neri co	Suff icie nte	Dis cre to/ pu ntu ale	Bu ono	Otti mo	Ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO DSA: _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	Sca rso	Par zial e/ge neri co	Suff icie nte	Dis cre to/ pu ntu ale	Bu ono	Otti mo	Ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12

Individuazione corretta di tesi presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di argomentazioni presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.
CANDIDATO DSA: _____

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	Ins uffi cie nte	Par zial e/ge neri co	Suff icie nte	Dis cre to/ pu ntu ale	Bu ono	Otti mo	Ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.								
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6-7	8	9-10	11	12

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Articolazione originale delle conoscenze	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della seconda prova scritta:

Disciplina: Produzioni vegetali

CANDIDATO..... CLASSE.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina	Conoscenze assenti	0	
	Conoscenze inadeguate	1	
	Conoscenze minime con lacune	2	
	Conoscenze parzialmente complete	3	
	Conoscenze adeguate	4	
	Conoscenze approfondite	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione di casi e/o situazioni problematiche proposte e alle metodologie usate	Competenze assenti	0	
	Competenze inadeguate	1	
	Competenze scarse (gravi errori)	2	
	Competenze generiche (molto superficiali, errori)	3	
	Competenze parziali (elabora e comprende in parte)	4	
	Competenze accettabili (analizza in modo superficiale)	5	

nella loro risoluzione	Competenze discrete (elabora in modo semplice)	6	
	Competenze adeguate (elabora correttamente)	7	
	Competenze padroneggiate (elabora e motiva le scelte)	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza delle considerazioni tecniche	Elaborato non svolto	0	
	Elaborato molto incompleto, errori gravi	1	
	Elaborato parzialmente completo, qualche errore	2	
	Elaborato quasi completo, lievi errori	3	
	Elaborato completo e tecnicamente corretto	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico	Assente	0	
	Povera, parziale (argomentazione disordinata e imprecisa)	1	
	Semplice, logica (argomentazione ordinata)	2	
	Buona (argomentazione strutturata, chiara, corretta)	3	
Punteggio dell'approva			_____ / 20